

# Galleria dell'Incisione

Via Bezzecca 4 - 25128 Brescia Tel. 030-304690 - Fax 030-380490

[www.incisione.com](http://www.incisione.com) - [galleria@incisione.com](mailto:galleria@incisione.com)

## COMUNICATO STAMPA



### TITOLO

**Mirella Bentivoglio**

**Il cuore della consumatrice ubbidiente**

### INAUGURAZIONE

sabato 7 aprile 2018, ore 18.00

### DURATA

dal 7 aprile al 24 maggio 2018

### IMMAGINI

<http://incisione.com/bentivoglio>

*“Sono considerata, erroneamente, uno scultore, sia pure atipico; in realtà il mio lavoro si svolge, oggi come ieri, in un ambito totalmente ‘poetico’: tra linguaggio e immagine, tra linguaggio e materia, tra linguaggio e oggetto, tra linguaggio e ambiente.” — Mirella Bentivoglio*

A un anno dalla morte dell'**artista romana Mirella Bentivoglio** presentiamo una **mostra monografica** costituita da una quarantina di sue opere prodotte **dal 1966 al 2001**.

**Artista globale, poetessa e curatrice**, Bentivoglio è stata una protagonista della **ricerca verbo-visuale della seconda metà del Novecento**, che, spaziando tra linguaggio e arte visiva, ha saputo coniugare **parola e immagine**.

Il titolo dell'esposizione — **"Il cuore della consumatrice ubbidiente"** — fa riferimento all'omonima opera serigrafica del 1975, che, ribaltando il significato della sigla della Coca Cola, vuole essere critica alla società massificata e consumista: il raddoppiamento speculare dell'iniziale C crea un'ambiguità tra la medesima e il segno cuore, tra "Coca" e "oca".

La preferenza rivolta a poche e semplici forme ha portato Mirella Bentivoglio a identificare l'immagine dell'**uovo** con **la lettera "o"**, iniziale del termine "origine" e segno di alternativa ("oppure"); l'uso poi di **marmi e pietre** per metaforizzare la forma del libro ha suggerito all'artista molteplici potenziali significati contrapposti alla forma ovale.

La sua attività non si è però limitata a lavori legati alla parola come oggetto e alla sua estensione ambientale; per prima in Italia si occupa, a partire dagli anni Settanta, di **coinvolgere artiste italiane e straniere per mostre internazionali**. Uno dei numerosi traguardi è stata la mostra "Materializzazione del linguaggio" del 1978, nell'ambito della Biennale di Venezia.

Numerosissime sono **le esposizioni in Italia e all'estero** a cui ha partecipato e molteplici quelle che ha promosso.

Questa è la prima mostra organizzata dopo la morte dell'artista.

## BIOGRAFIA

Nata a Klagenfurt, in Austria, nel 1922, Mirella Bentivoglio ha vissuto e lavorato a Roma, dove si è spenta nel marzo 2017.

Autrice, fin dalla prima giovinezza, di libri di poesie in italiano e inglese (edite da Scheiwiller, nel 1943, e da Vallecchi), a partire dal 1965 si orienta verso una vivacissima sperimentazione di uso congiunto di linguaggio verbale e immagine, legandosi ai movimenti poetico-visivi delle neo-avanguardie artistiche internazionali della seconda metà del XX secolo e divenendone una protagonista.

Da allora opera in questo settore sia a livello creativo che a livello critico. Dalle prime prove di Poesia Concreta (parola come immagine) ottenute con l'uso del collage e delle tecniche grafiche, passa alla Poesia Visiva (parola e immagine) e alla Scrittura Visuale con fotomontaggi verbalizzati. Fin dagli anni Sessanta elabora una personale forma di poesia-oggetto (oggetti verbalizzati e libri-oggetto in materie atipiche), e via via, dagli anni Settanta, passa alla performance, fondata sempre sull'uso trasgressivo della parola, alla poesia-azione, alla poesia-environment.

Frequenti sono anche i suoi interventi sul territorio, sempre di matrice linguistica, con grandi strutture simboliche inserite su suolo pubblico. All'uso di elementi alfabetici si sostituisce dunque il ricorso al linguaggio planetario dell'archetipo simbolico.

Espone più volte al National Museum of Women in the Arts di Washington: noto infatti è il suo impegno in ambito femminile, e l'unica rassegna storica di sole donne alla Biennale di Venezia del 1978 (con 80 presenze) è da lei curata. Numerosissime, in Italia e all'estero, le collettive al femminile che promuove e introduce, così come le indagini storiche che svolge, tra cui quella dedicata alle artiste del Futurismo italiano. Autrice e coautrice di numerose monografie, edite da De Luca, Fabbri, Mazzotta, Eidos, e di saggi pubblicati in Italia, Francia, Stati Uniti, Olanda, Germania, collabora negli anni con numerose riviste d'arte italiane e straniere.

Ha tenuto circa sessanta mostre personali, prevalentemente in sedi pubbliche, in Italia, Germania, Spagna, Inghilterra, Olanda, Stati Uniti e Brasile. Ha partecipato a oltre ottocento mostre collettive in Musei, Università, Gallerie, Centri culturali, in Europa, America del Nord e del Sud, Medio ed Estremo Oriente, Australia. Presente alla Biennale di Venezia (1969, 1972, 1978, 1980, 1986, 1995, 2001, 2009), alla Biennale di San Paolo (1973, 1981, 1994), a Documenta di Kassel (1982), al Centre Pompidou, Parigi (1978, 1981, 1982), alla XI Quadriennale Nazionale di Roma (1986) nella sezione Emergenze Storiche, al Guggenheim Museum di Venezia (1994).